

Prefazione

Gli scacchi devono aggiornarsi ai tempi moderni, in cui tutto è rapido e in continuo cambiamento. In questo libro trovi un'arma fresca, poco esplorata, e un **nuovo metodo di studio e apprendimento rapido** per giocare da subito l'apertura.

La mossa **1...b6** non ha una denominazione univoca, l'ho ribattezzata difesa **Ipermoderna** in onore dei giocatori ipermoderni che attaccavano il centro con i fianchetti, similmente alla sorella **1...g6**, che già si è appropriata del nome difesa **Moderna**.

In pochi anni è raddoppiato il numero di partite **1...b6**, rispetto a tutte quelle nella storia precedente al 2000. Nessun'altra apertura ha un simile ritmo di crescita.

1...b6 è stata alquanto trascurata, rispetto alla sorella **1...g6**, perciò le scoperte si susseguono a ritmi rapidi e **ognuno può introdurre novità importanti**.

Questa è l'ultima difesa seria (cioè dal rendimento accettabile e con una sua struttura strategica) che mancava esplorare. Di recente è entrata nel repertorio di Grandi Maestri, come prima o seconda mossa, dopo **1...e6** o **1...c5**.

La cosa più importante da ricordare è che **"1...b6 può essere tutto o può essere niente"**.

Ovvero può essere un'arma aggressiva per palati raffinati, un modo per rientrare in altre linee aggirando certi ostacoli, oppure un modo per perdere ignobilmente in 20 mosse se non sai il fatto tuo. Dipende tutto da come la giochi, dalla tua comprensione della strategia, dalla capacità di pensare fuori dagli schemi ed essere "avanti" rispetto all'avversario.

L'abbondante uso di diagrammi serve a leggere ampie parti senza l'ausilio della scacchiera per **velocizzare l'apprendimento mediante visualizzazione**.

Come collaudato nel mio precedente libro *Difesa Ippopotamo*, da un punto in poi i diagrammi saranno presentati capovolti, cioè dal punto di vista del Nero, per familiarizzarti all'impatto visivo di una difesa insolita. Siamo troppo abituati alla prospettiva del Bianco, e in qualche modo si insinua in noi l'idea che sia solo lui a giocare, non è così! Buon divertimento con **1...b6**!

Alessio De Santis, Piacenza 2012

Un nuovo metodo di preparazione scacchistica

In questo libro applico un nuovo metodo di studio e apprendimento rapido mediante la tecnica della visualizzazione che focalizza i punti essenziali.

Io ho avuto una biblioteca scacchistica di oltre 3000 (tremila) volumi, ma la maggior parte mi ha deluso. I miei Maestri mi hanno trasferito l'essenza della loro conoscenza in una settimana grazie ai concetti chiave.

Questo tipo di transfert è possibile perché:

La maggior parte dei libri potrebbero essere riassunti impiegando il 20-10% di dati e parole di cui sono fatti, per darti l'essenza del significato che vogliono trasmettere. L'80% ha funzione di "riempimento".

Nella maggior parte di libri di scacchi ci sono migliaia di mosse superflue in cui regna la confusione e ti perdi.

Long variation = wrong variation

variante lunga = variante sbagliata (ma in inglese suona meglio).

Infatti in tali libri metà delle varianti contiene errori più o meno gravi.

Io ti propongo il 20% condensato di conoscenza importante, unito alle immagini (i diagrammi) che sono un potente strumento di apprendimento.

Kasparov può leggere un libro di 100 pagine in un'ora e poi esporne il contenuto. Puoi farlo anche tu!

Si tratta di tecniche di lettura veloce, dipende dalla tua abilità a leggere e individuare i punti chiave del discorso. È facilitata dalla tua precedente esperienza culturale e, ovviamente, dal tipo di libro!

In questo volume cerco di facilitarti il compito. Ampie spiegazioni e poche mosse fra un diagramma e l'altro ti permettono di seguire i ragionamenti, focalizzandoti sulle posizioni da applicare in partita. Gli ordini di mosse precisi verranno appresi più facilmente in un momento successivo. Utili riquadri ti ricorderanno, qua e là, importanti principi strategici. Certo... non ti prometto che leggerai veramente tutto quanto in un'ora, ma nelle sue parti essenziali è possibile! Negli scacchi il compito è complicato dalla presenza di molti dati scientifici, le mosse, che vanno ricordate per dare un senso all'apprendimento.

Io cerco di facilitare la lettura veloce prediligendo la visualizzazione per tappe significative di ciò che avviene sulla scacchiera.

L'obiettivo è di metterti in grado di:

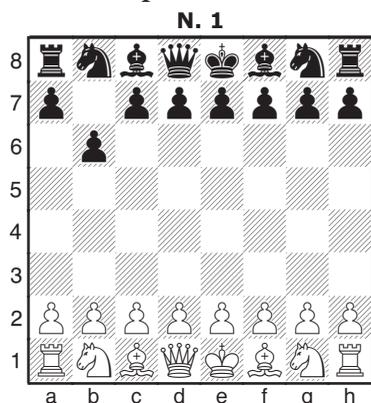
- a) Padroneggiare la nuova apertura in una o due ore di studio.
- b) Leggere tutta l'opera in una settimana con 1-2 ore al giorno.

Uno sguardo d'insieme per giocare subito 1...b6

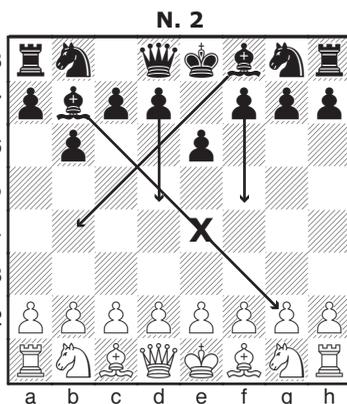
Questo capitolo può essere letto senza scacchiera, focalizza posizioni e concetti.

Qui hai una panoramica visiva immediata degli schemi più ricorrenti in cui può portarti la difesa 1...b6. Si tratta di una difesa "elusiva" nei confronti del Bianco, rallenta il ritmo del gioco per sminuire l'importanza della teoria, perciò è più importante ragionare in termini di schemi di sviluppo che di varianti. La mossa 1...b6 serve a portarti su un terreno che, probabilmente, sarà più familiare per te che per l'avversario. Concettualmente devi avere un'idea approssimativa di cosa può fare il Bianco e di come porti nei suoi confronti. Come Nero puoi mirare a raggiungere diversi schemi e qui hai un flash visivo di cosa fare. Alcuni sono più indicati contro le aperture chiuse, altri sono specifici contro 1.e4, altri sono, più o meno, universali e intercambiabili. Cominciamo quindi a vedere le prime mosse.

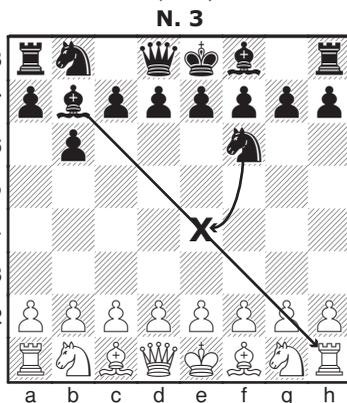
Con la tua prima mossa 1...b6



la mossa di partenza contro tutte le aperture del Bianco, hai già un'idea di come proseguire. Completati il fianchetto per esercitare pressione su e4 e sulla lunga diagonale chiara. In genere giocherai ...e6/d5 o ...f5 o ...c5, oppure ...♘f6 per aumentare la convergenza su e4. Sarà fondamentale la differenza se il Bianco gioca e4 in apertura oppure no. (N. 2)

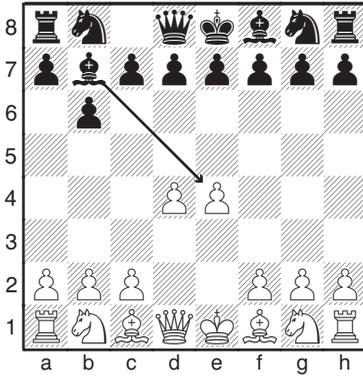


...e6 apre lo sviluppo all'altro Alfiere, il ♘f6 attacca e4 (N. 3).



Partita di Re
1.e4 b6 2.d4 ♖b7

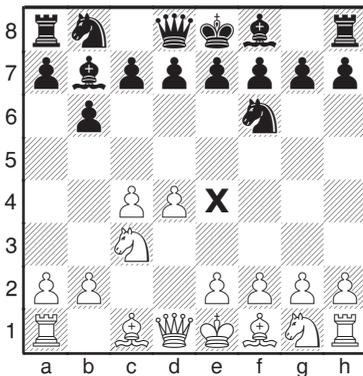
N. 4



Già alla seconda mossa il ♖e4 è sotto attacco. Questo rende difficile e improbabile che il Bianco riesca a ottenere il centro con tre pedoni tipico dell'Attacco Austriaco contro la Pirc.

Partita di Donna
1.d4 b6 2.c4 ♖b7 3.♗c3 ♘f6

N. 5



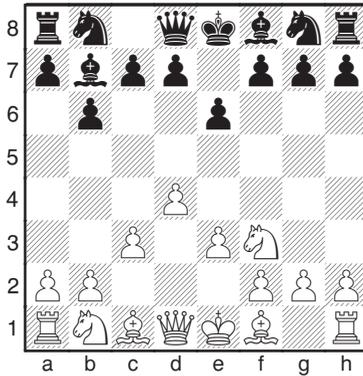
Nella partita di Donna la casa e4 è sotto controllo del Nero in maniera simile alla Nimzoindiana/Indiana di Donna. In genere il Bianco lotta per riprendersi questa casa.

Impianti universali del Bianco

Contro gli impianti universali hai ampia scelta su come disporre i pezzi, perché il contatto tra gli eserciti è rimandato.

Sistema Colle/London (con ♗f4)
1.d4 b6 2.♗f3 ♖b7 3.e3 e6 4.c3

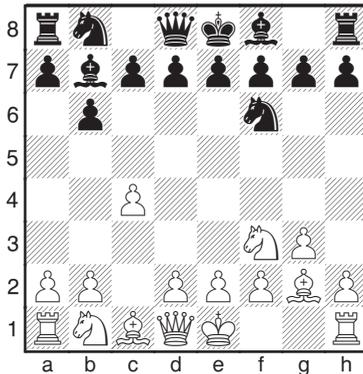
N. 6



Inglese/Reti

1.♗f3 b6 2.g3 ♖b7 3.♗g2 ♗f6 4.c4

N. 7



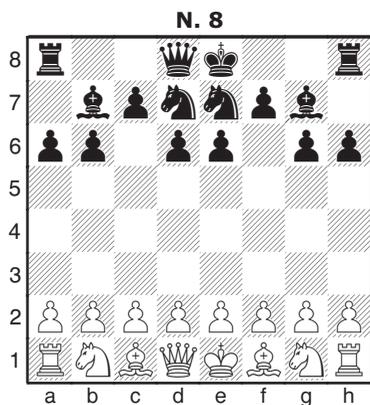
Nota che il Nero può giocare sia 4...e6 che 4...e5 oppure ...f5 al posto di ...♗f6. Anche qui il Nero ha ampia scelta.

Gli schemi del Nero

Per il momento ignora il Bianco.

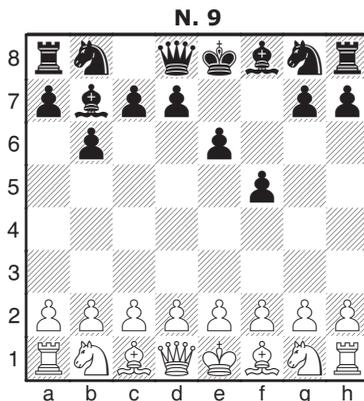
Dopo 1...b6 tenderai a raggiungere 6 **schemi ricorrenti**. Ogni schema è una struttura pedonale tipica che può presentarsi con diverse sfumature, perciò potremmo parlare di famiglie di schemi. Essi sono: il sistema Ippopotamo, la struttura Olandese, la Francese, la Siciliana, la Reti, la Grünfeld style (schema moderno), cui si aggiungono possibilità minori.

L'Ippopotamo



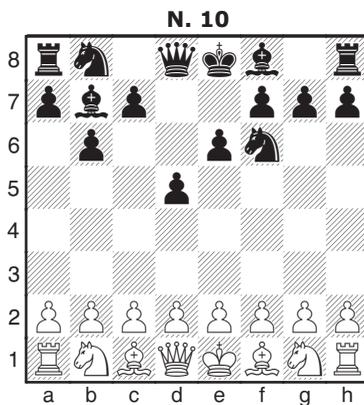
Se ti lasciano fare queste prime 10 mosse indisturbato, in genere non hai problemi per il mediogioco. Questo è il tuo sistema di riferimento o d'emergenza se non hai avuto modo di prepararti sull'avversario. La mancanza di contatto tra gli schieramenti annulla l'impatto della teoria nello scontro tra i due giocatori. Il mio libro sull'Ippo (esaurito ma disponibile in versione elettronica presso l'editore) lo spiega ampiamente, qui troverai un ragguaglio per giocarlo iniziando 1...b6.

Lo schema Olandese



Molto valido e aggressivo contro i giochi chiusi del Bianco, non indicato contro 1.e4. Lo sviluppo prevede il Cavallo in f6, l'Alfiere in e7 o b4 e un rapido arrocco corto, quindi ...d6/e5.

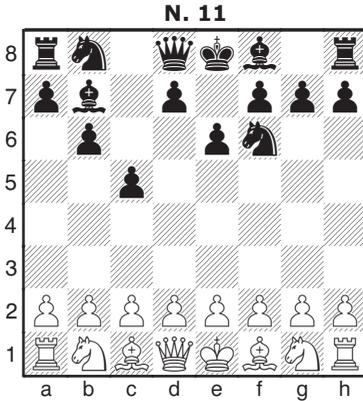
Lo schema Classico/Francese



Il sistema "teorico" più usuale contro la partita di Re insieme a quello Siciliano, valido anche contro quella di Donna. È il vecchio trattamento, solido ma un po' passivo. Personalmente cerco di dirigermi verso altri set-up, ma per chi utilizza

già la Francese o il Gambetto di Donna è una buona arma.

Lo schema Siciliano base



Gli schemi tipo Siciliana sono quelli più flessibili e dinamici. Il ♘c5 contribuisce a mettere sotto pressione il centro del Bianco. Come dice il nome, sono simili alla Siciliana e possono rientrare in essa, con la differenza della presenza del fianchetto di Donna nero.

Lo sviluppo è agevole, l'♙f8 e il Cavallo di Donna trovano varie case e l'arrocco è rapido. Sono indicati contro quasi tutte le scelte del Bianco. In genere devi stare attento che il Bianco non spinga in e5. Nota che se spingi ...d5 rientri nella struttura Francese.

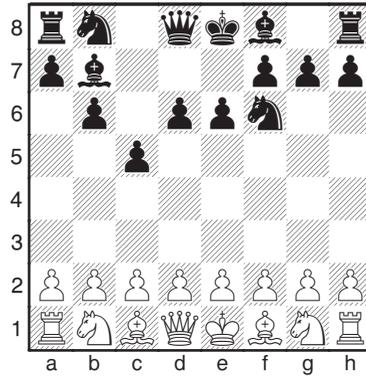
Lo schema Siciliano 2 (N. 12)

Questo non è altro che una variante dello schema precedente, il ♘d6 serve a prevenire la spinta e4-e5 del Bianco e puoi giocarla anche prima della mossa ...c5.

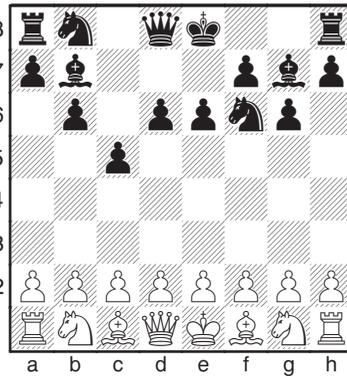
Lo schema Siciliano 3 (N. 13)

In questo caso si aggiunge anche il fianchetto di Re. Talvolta il Cavallo va in e7 invece che in f6, mentre quello di Donna ha scelta tra d7 (lasciando aperta la diagonale chiara)

N. 12



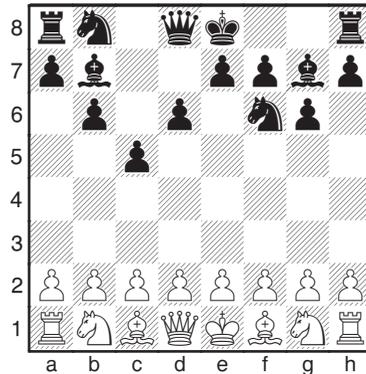
N. 13



o c6, con ulteriore pressione sul centro.

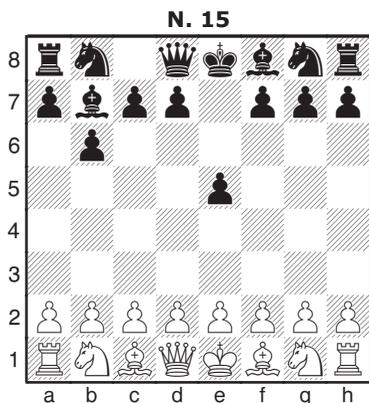
Lo schema Reti

N. 14



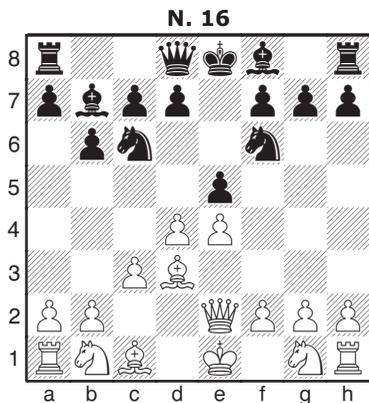
Nota la similitudine con lo schema Siciliano 3, il ♞e7 resta a casa ma può essere spinto all'occorrenza.

Lo schema Moderno/Grünfeld style



L'idea di spingere in e5 piuttosto che in e6 serve a impostare una partita di contrattacco con minacce specifiche. Di fatto si adotta contro uno schema preciso del Bianco con cui è meglio familiarizzare subito.

1.e4 b6 2.d4 ♞b7 3. ♞d3 $\text{♞f6!?$ 4. ♞e2 ♞c6! 5.c3 e5! (N. 16)

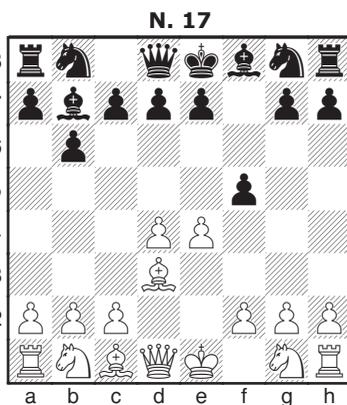


La moderna linea principale

La logica di queste mosse sarà spiegata più avanti. Ti basti sapere che è la variante più tagliente in cui il Bianco cerca il vantaggio d'apertura.

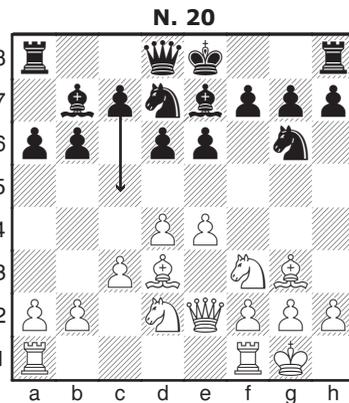
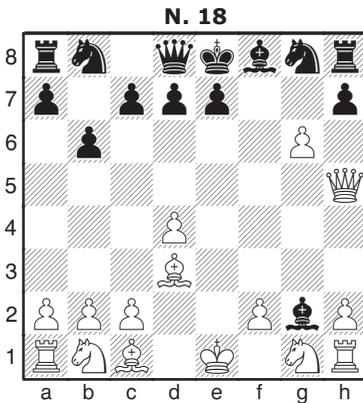
Lo schema "pazzo" (da evitare)

In passato qualcuno ha suggerito lo schema Olandese contro la partita di Re, nell'ordine di mosse 1.e4 b6 2.d4 ♞b7 3. ♞d3 f5? (N. 17)



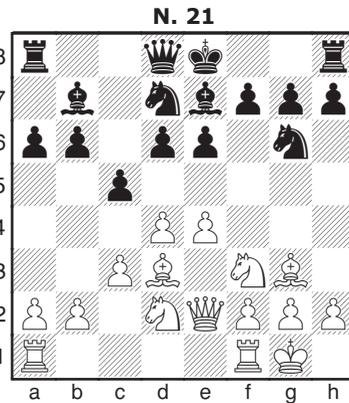
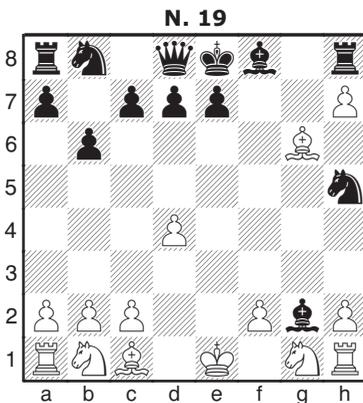
per attivare subito l'Alfiere contro il punto g2, da cui catturerebbe un'intera Torre. Ciò è sbagliato! Lo schema Olandese è indicato contro le partite chiuse. Solo raramente è valido nella partita di Re. Oltre al fatto che è fattibile solo se il Bianco lo permette (lascia il ♞g2 in presa), il Nero prende la Torre ma perde la partita.

4.e:f5 ♞:g2 5. ♞h5+ g6 6.f:g6 (N. 18)
A questo punto è vero che la ♞h1 verrà catturata, ma il Nero è sotto immediata minaccia di matto, cosa che si è verificata effettivamente in un certo numero di partite dopo 6... ♞f6? ? (6... ♞g7 7.g:h7+ inizia un duello teorico il cui esito è a favore del Bianco e il Nero spe-



ra solo che l'avversario non conosca la teoria) 7.g:h7+ ♖:h5 8.♙g6# (N. 19)

al centro e tu sei libero di manovrare. Nota che con la mossa ...c5 puoi rientrare nello schema Siciliano (N. 21)



Questo esempio deve stamparsi nella tua mente come qualcosa da non fare e dei rischi dello schema Olandese, anche quando fosse fattibile.

Infine esistono innumerevoli **schemi ibridi** che in genere rientrano in una delle strutture pedonali già viste, o possono proseguire in maniera autonoma. (N. 20)

Questo è un semi-Ippopotamo, per il fatto che è cambiata la collocazione di due pezzi rispetto all'Ippo normale. Cose del genere sono molto comuni quando il Bianco non è troppo incisivo

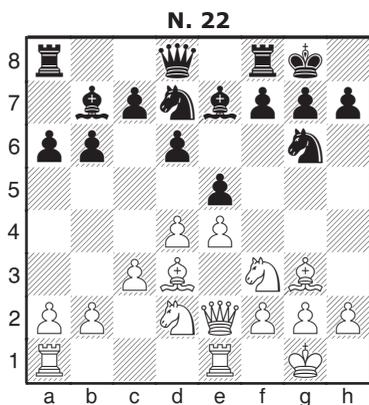
con l'unica differenza del ♞g6.

In partita preferii mantenere una linea autonoma con ...e5.

10...e5 11.♞fe1 0-0 (N. 22)

La cosa a cui assomiglia di più adesso è una struttura Philidor.

Come forse intuisci, in definitiva giochi 1...b6 per spiazzare l'avversario e rientrare in strutture di pedoni tipiche di tante altre difese, con il vantaggio di non affrontare le spigolose varianti teoriche di ognuno degli impianti finora men-

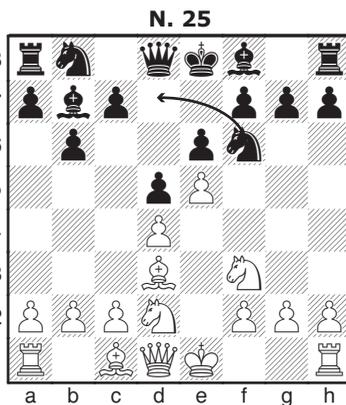
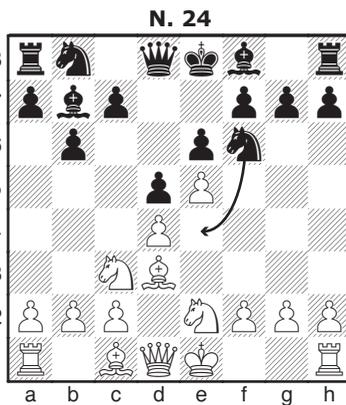
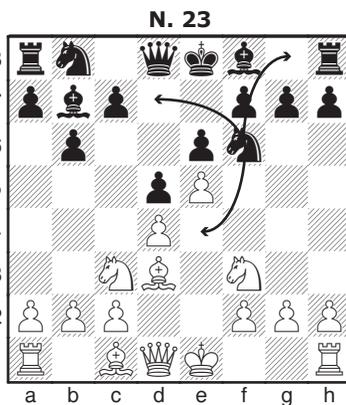


zionati. Pensa alla Siciliana, la struttura è bella dal punto di vista ideale, ma devi conoscere tanta teoria se apri con 1...c5, il Bianco non ha alcuna intenzione di lasciarti giocare “tranquillo” una struttura che è di per sé già superiore (cambi un pedone laterale per uno centrale). Anche nella Francese e nell’Olandese hai un finale migliore in certe condizioni.

Con 1...b6 ottieni proprio una di quelle strutture ma in maniera tranquilla, senza continue trappole tattiche, né lunghe sequenze teoriche. L’accento verrà posto sui successivi mediogiochi strategici che ne scaturiscono. Per ribadire questo concetto, guarda in quanti modi simili può presentarsi una sola struttura, ad esempio lo schema Francese contro il centro classico. Solo cambiando la posizione di due pezzi hai quattro posizioni diverse. (N. 23)

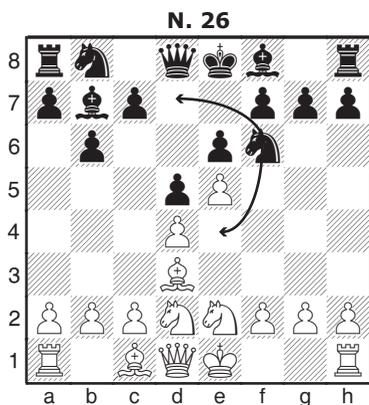
Il Cf6 può sia avanzare in e4 che ritirarsi in d7 o g8 e la stessa cosa è possibile in tutte le prossime varianti. (N. 24-25-26)

Pensa quante posizioni possono scaturire cambiando altri dettagli. È evidente che non puoi imbrigliare tutto in varianti teoriche. Dovrai capire il significato



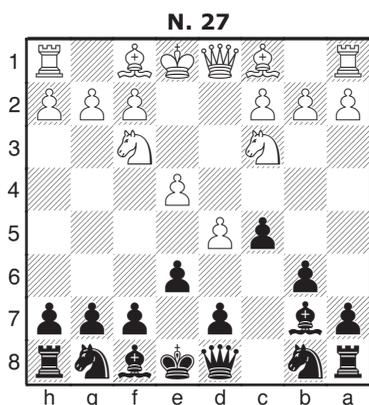
di ogni mossa e i piani di gioco generali per poterti orientare.

Ho detto che la difesa Ipermoderna



1...b6 ti porta in 6 schemi preferenziali. Esistono altri schemi possibili, quelli su indicati sono quelli più comuni e favorevoli verso i quali tu dovresti cercare di dirigere il gioco. Ci sono tuttavia due altre strutture che meritano attenzione. La prima è la **struttura Benoni**, che può nascere sia in apertura che come sviluppo del mediogioco. La seconda struttura è il **complesso Indiana di Re/Vecchia Indiana**.

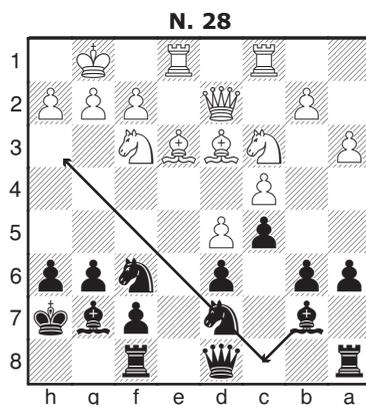
1.e4 b6 2.d4 ♖b7 3.♘c3 e6 4.♘f3 c5 5.d5 La Benoni. (N. 27)



La caratteristica di questa struttura è che il ♗d5 sbarra la strada al tuo ♖b7 di fianchetto e quindi non dovresti permetterla.

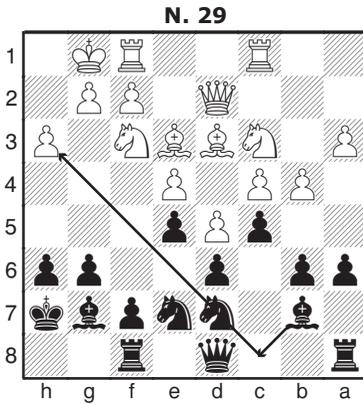
In questo caso la struttura nasce da un errore del Nero che credeva di proporre lo schema Siciliano, invece non era pronto. Tu puoi forzare la struttura Siciliana solo se controlli adeguatamente la casa d5. Alcuni giocatori ricercano volontariamente questa struttura perché nei giochi chiusi un tempo perso non è determinante, o perché hanno la Benoni in repertorio. Sappi però che è una scelta meno vantaggiosa delle altre e più rischiosa.

Tale struttura può presentarsi nel mediogioco avanzato come naturale evoluzione degli eventi, ma in tal caso è meno pericolosa, soprattutto se deriva dai giochi chiusi invece che da 1.e4.



(N. 28) Questa è una posizione Benoni che può nascere in mediogioco. L'♖g7 ha la diagonale aperta, ma il ♗d6 è debole e l'♖b7 è da riposizionare.

(N. 29) Questa è una posizione Indiana di Re più tranquilla, in cui il centro chiuso rende il gioco lungo e manovrato. Nota che la Benoni diventa Indiana di Re se puoi spingere il pedone "e" in e5. Adesso diamo un'occhiata a quello che può fare il Bianco. Dal tuo punto di vista non devi farti distrarre dalle singole mosse e varianti in quanto con la difesa

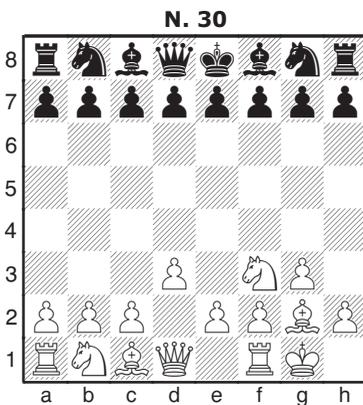


1...b6 tendi a rimandare il contatto tra gli schieramenti. Solo successivamente, in fase di approfondimento, sarà importante capire le differenze tra mosse specifiche. È molto meglio capire la filosofia con cui il Bianco appropria la battaglia. In generale, o decide di occupare il centro in qualche maniera, o decide di non farlo, magari per paura di un duello teorico.

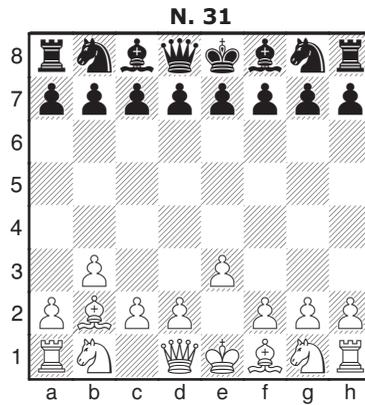
Gli schemi del Bianco

A) Non occupa il centro

Si tratta di una vasta gamma di impianti universali diffusi a livello di club. Complessivamente, ti capiteranno nel 5% dei casi.



Attacco Indiano

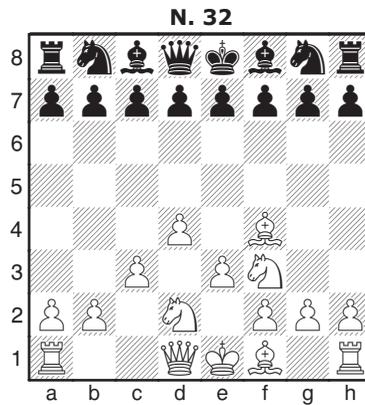


Apertura Larsen

Al centro non ci sono inizialmente pedoni, ma questo non significa che non ci saranno. Il Bianco posticipa la lotta per il centro e il Nero può adottare 1...b6 o altre difese a piacere. Non sono pericolosi per il Nero.

B) Occupa il centro con un solo pedone, ad es. i comuni Colle, London, Inglese, Bird ecc. Frequenza 10-15%.

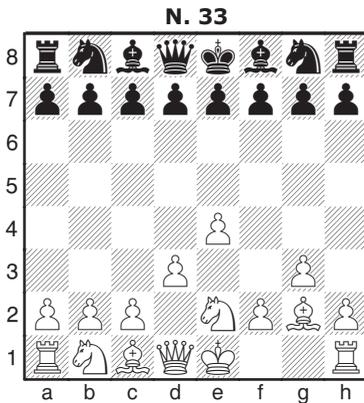
Si tratta di sistemi sempre popolari a livello agonistico in cui il Bianco pone un pedone al centro e sposta l'accento della lotta sul mediogioco successivo. (N. 32)



È evidente che se il Bianco ha uno svi-

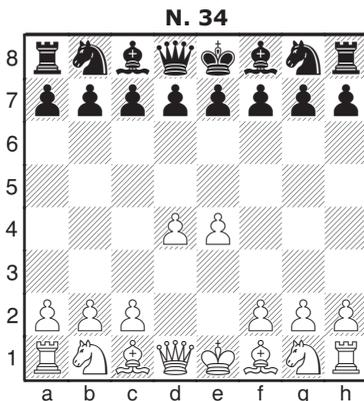
luppo preordinato con cui non intende ingaggiare subito battaglia, anche il Nero è relativamente libero di posizionarsi come crede.

Da notare che anche 1.e4 può essere giocata in maniera "incompleta" (N. 33)



Ricorda che il Bianco può affiancare da un momento all'altro con f4.

C) Occupa il centro classico con i pedoni 1.e4 + 2.d4 o 1.d4 + 2.e4



Questo è il centro che si verificherà più spesso nelle tue partite con 1...b6, circa il 40% dei casi. Il Bianco, sia che inizi con 1.e4 che con 1.d4, affianca al centro

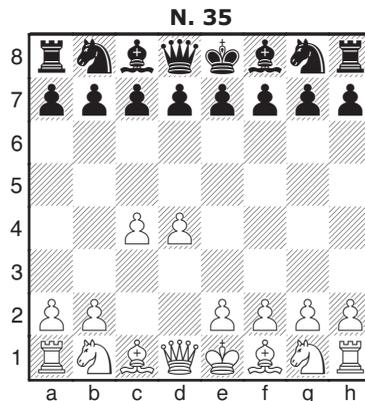
obbedendo ai principi strategici e accettando l'onere di sostenerlo.

L'ordine di mosse è importante perché tu potresti avere altre scelte contro 1.d4 oppure contro 1.e4 e non sempre i giocatori col Bianco sono pronti a tutte le eventualità.

Da qui nascono i sistemi più teorici e pericolosi, il Bianco mira a un leggero vantaggio ma da un punto di vista teorico il Nero tiene come in qualsiasi altra difesa. Se il Bianco è forte e preparato può ottenere un minimo vantaggio accademico al pari di qualsiasi altra apertura, ma il fatto di portare a schemi insoliti può favorire il Nero se è un giocatore fantasioso.

D) Occupa il centro di Donna con i pedoni d4+c4

Circa un 30-35% dei giocatori imposterà la partita di Donna classica. (N. 35)

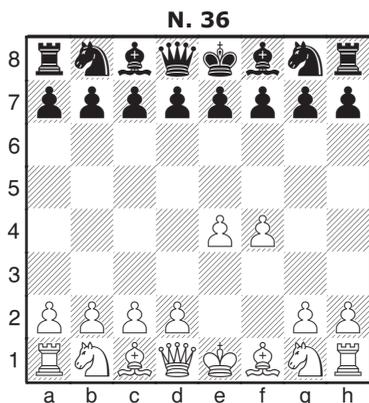


Questa è poco pericolosa contro 1...b6, può portare facilmente a rientri nella Nimzo, nell'Indiana di Donna, nell'Olandese o in linee autonome, sono tutte buone. L'impostazione della partita di Donna dà un ritmo lento alla parti-

ta con un maggior numero di possibilità per il Nero rispetto al centro classico. Tuttavia il giocatore posizionale la sceglie perché è solida e può superare il Nero in comprensione posizionale nel mediogioco, ma è ciò che cerchiamo di fare anche noi.

E) Occupa il centro di Re con i pedoni e4+f4

Ciò porta a posizioni vivaci di attacco e contrattacco in cui il Nero ha le sue chance. (N. 36)



Si tratta del cosiddetto attacco Grand-Prix. Può rientrare nella Siciliana Chiusa dopo d3. Il Bianco non fa mistero di voler attaccare a testa bassa, ma prende anche seri rischi di perdere a causa dell'indebolimento che crea nella sua posizione. Dati i rischi, la frequenza è inferiore al 5%.

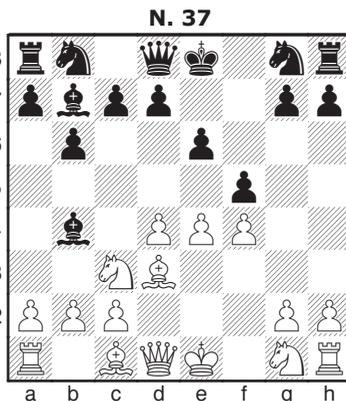
F) Occupa il centro con tre o quattro pedoni

Questo è rischioso per il Bianco! A differenza della difesa Moderna 1...g6, nell'Ipermoderna 1...b6 il Bianco non può realmente occupare un centro allar-

gato senza il consenso del Nero, e questi acconsente solo se ha un tornaconto. Ad esempio, il cosiddetto Attacco Austriaco della Pirc/Moderna (pedoni d4+e4+f4) non può esistere contro 1...b6/2...g6 perché il pedone bianco e4 risulta subito attaccato e in presa. Poiché il centro vasto è instabile, la conseguenza pratica è che la frequenza con cui si presenta è inferiore al 10%.

Ecco due esempi diversi di tentativo di centro allargato del Bianco.

1.e4 b6 2.d4 g6 3.f4 d3 e6 4.c3 g4 5.f4 f5 (N. 37)

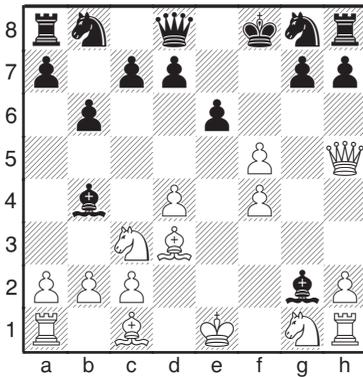


In questa improbabile sequenza di mosse il centro bianco sta per crollare. Nota il particolare del g2 in presa in caso di 6.e:f5?. Questo non è lo schema "pazzo", l'aggiunta di un paio di mosse fa sì che il Re nero sia al sicuro in caso di 6.e:f5?? g2 7.h5+ f8! (N. 38)

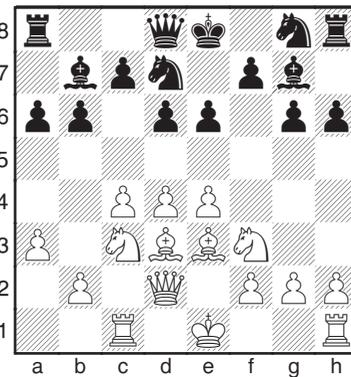
La casa libera f8 è tranquilla per il Re nero. Il Bianco non ha un vero attacco e finirà col perdere la h1 senza compenso. Vedi come i dettagli fanno la differenza.

1.d4 b6 2.c4 g6 3.c3 e6 4.e4 g4 5.f4 f5 (N. 39)

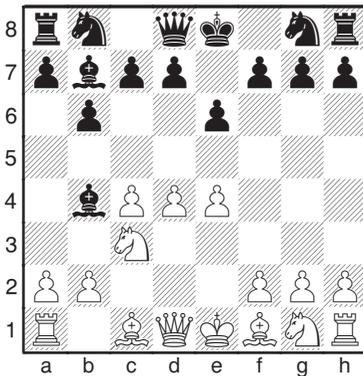
N. 38



N. 40



N. 39

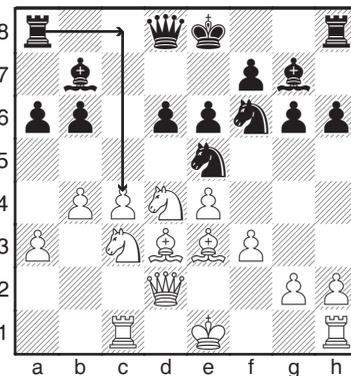


Anche nella partita di Donna occupare il centro con tre pedoni comporta dei rischi, può seguire **5.f3 f5!?** con gioco violento che richiede lo studio di un po' di teoria. Ciò non è forzato, puoi sempre rifugiarti nell'Ippopotamo o in altri schemi, però sappi che se lasci il Bianco libero di occupare il centro, soffrirai a lungo nel mediogioco.

(N. 40) In questa posizione ero prossimo a completare lo schema Ippopotamo e lo avrei senz'altro fatto se il Bianco avesse già arroccato invece di spingere in a3. Il significato di a3 è che prepara la spinta b4, dopo di che il Bianco mira

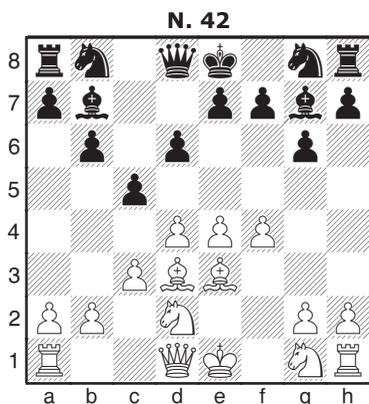
a "schiacciare" posizionalmente il Nero con la sua massa di pedoni. Per giocare l'Ippo bisogna avere la sensibilità per cogliere l'attimo giusto e reagire prima che sia troppo tardi, così usai la spinta tematica **10...c5!**, che porta allo schema Siciliano con pressione immediata sul centro del Bianco. **11.b4 c:d4 12.♗:d4 ♖gf6 13.f3 ♗e5** (N. 41)

N. 41



Il Nero sta già meglio a causa della prossima pressione sul ♗c4.

È possibile che il Bianco occupi un centro ampio nel mediogioco. **1.e4 b6 2.d4 ♗b7 3.♗d3 c5 4.c3 g6 5.♗e3 d6 6.♗d2 ♗g7 7.f4** (N. 42)



Un tentativo di centro esteso del Bianco. Il Nero adotta lo schema Reti.

Posizioni teoriche/pratiche più frequenti

Come vedi, finora non ho parlato di varianti ma di interpretazione che il Bianco o il Nero può dare alla partita. Dall'incrocio delle due possibilità nasce un numero grande di posizioni, alcune sono più ricorrenti perché la pratica dimostra che sono migliori per entrambi i colori e ciò forma la cosiddetta teoria. Nella difesa Ipermoderna, come in genere negli impianti che offrono poco contatto tra gli eserciti, trova applicazione il cosiddetto "principio di diluizione".

Principio di diluizione: in posizioni d'equilibrio una singola mossa (che non sia chiaramente fallata) non altera sostanzialmente la valutazione di una posizione.

Tenendo il Bianco a distanza, diluisci l'importanza del vantaggio del tratto e ciò riduce il numero di varianti in cui una singola mossa può risultare decisiva.

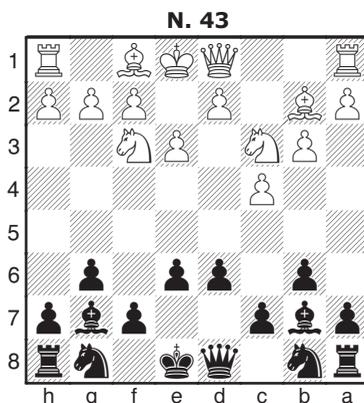
Ecco una panoramica delle posizioni che scaturiscono comunemente. Iniziamo da quelle meno impegnative per poi apprezzare meglio gli impianti "obbligati" in cui il Bianco cerca di indirizzarti con la teoria. Da qui in poi i diagrammi saranno rovesciati per familiarizzarti con la sensazione visiva di una difesa insolita.

Ancora non fissarti sulle mosse d'apertura, ma visualizza le posizioni e i concetti.

Il Bianco non occupa il centro o lo occupa solo con un pedone
L'Ippopotamo è quasi sempre buono.

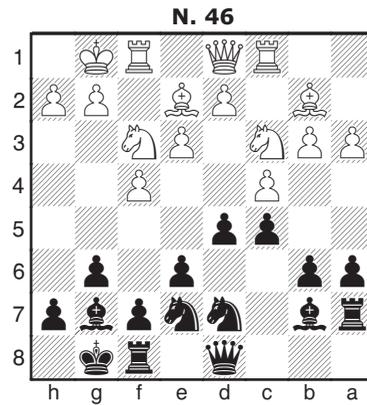
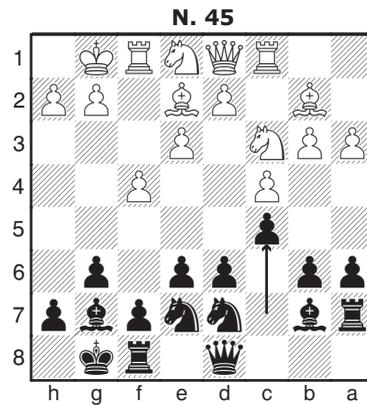
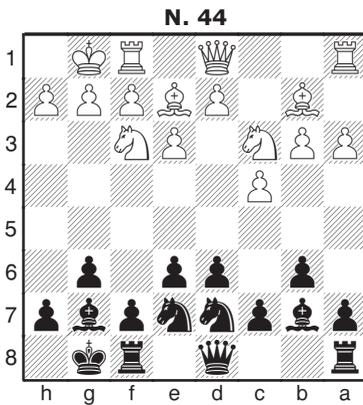
Ventura Sergio De Santis Alessio Condino 2006

1.c4 b6 2.♘c3 e6 3.♗f3 ♕b7 4.e3 d6
5.b3 g6 6.♗b2 ♗g7 (N. 43)



L'Inglese non occupa molto spazio al centro, il Nero apre il doppio fianchetto e si dirige verso l'Ippopotamo senza alcun inconveniente.

7.♗e2 ♗e7 8.0-0 0-0 9.a3 ♗d7 (N. 44)
I due Cavallo sviluppati nelle retrovie



sono fuori portata da eventuali attacchi di pedoni centrali, gli Alfiери controllano le diagonali, il centro arretrato d6+e6 tiene alla larga i pezzi bianchi.

10. ♖c1 a6 11. ♘e1 ♗a7

Il Bianco poteva spingere d2-d4 occupando il centro di Donna, invece opta per una sorta di Bird.

12. f4? c5!

L'Ippo non è altro che uno schema da cui partire per effettuare una spinta tematica quando sei già sviluppato. In genere puoi scegliere tra ...c5/d5/e5/f5. (N. 45)

Principio della spinta tematica:
 esegui a qualsiasi costo la spinta tematica, prima che sia troppo tardi.

Il Nero prende una posizione solida al centro con lo Schema Siciliano e l'apertura successiva della posizione mi favorirà. Anche se il mediogioco esula da questa sezione, voglio mostrare come bastò solo un'altra mossa per trasformare il Nero da difensore in attaccante.

13. ♗f3 d5 (N. 46)

Il Nero raggiunge per primo una configurazione classica con il centro di Don-

na. Poco dopo spinsi ...d5-d4 facendo irruzione nel campo bianco.

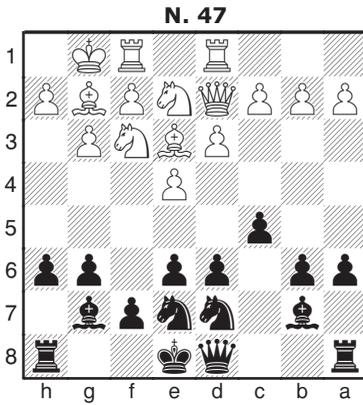
**Cordara Michele
 De Santis Alessio
 Bratto 2008**

1. ♘f3

Il Bianco gioca l'apertura Reti.

1...b6 2.e4 ♗b7 3. ♘c3 g6 4.g3 ♗g7
 5. ♗g2 d6 6.d3 ♘d7 7. ♗e3 e6 8. ♖d2
 h6 9.0-0 ♘e7 10. ♗ad1 a6 11. ♘e2 c5
 (N. 47)

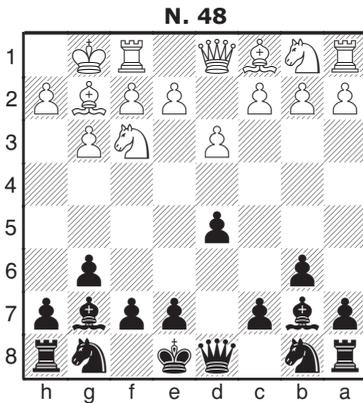
Il Bianco è in una sorta di Attacco Indiano, il Nero ha opposto prima l'Ippopotamo e da qui è approdato allo



schema Siciliano. La posizione è pari.

**Giancotti Eraldo
De Santis Alessio
Trento 2009**

1.♘f3 b6 2.g3 ♘b7 3.♙g2 g6 4.0-0
♙g7 5.d3 d5 (N. 48)

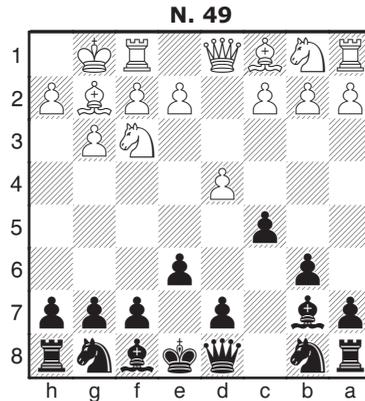


In questo caso non faccio più l'Ippopotamo ma un ibrido. Con 5...d5!? impedisco all'avversario di spingere e2-e4 rientrando nell'Attacco Indiano. Dopo qualche preparazione egli spinse c2-c4 rientrando nell'Inglese, ma la posizione è già pari perché il Bianco non

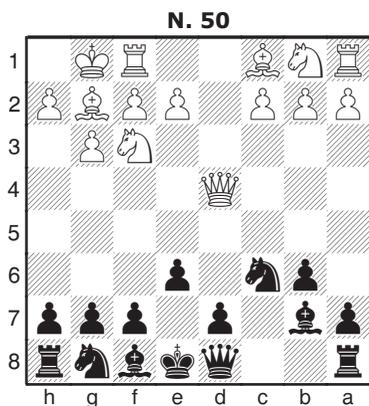
ha minacce. Un bel vantaggio, di Nero, ottenere subito la parità, piuttosto che doversela sudare come avviene in tante aperture. Nota come l'Ippopotamo possa essere la base del tuo gioco se il Bianco non ti viene addosso. Tu semplicemente ti sviluppi senza problemi e poi pensi ad attaccare. Oppure adotti uno degli schemi che ritieni più adatto alla situazione. Non faccio mistero che lo schema Siciliano è uno dei migliori, perché attacchi il centro con un pedone laterale invece che centrale.

**Bonagura Stefano
De Santis Alessio
Cattolica 2009**

1.d4 b6 2.♘f3 ♘b7 3.g3 e6 4.♙g2 c5
5.0-0 (N. 49)

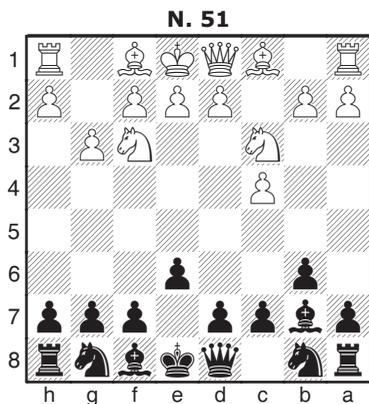


Un altro schema "timido" del Bianco con un solo pedone al centro e il fianchetto. Il Nero oppone subito lo schema Siciliano senza passare per tappe intermedie. Ora con il cambio 5...c:d4 6.♙:d4 ♘c6 (N. 50) guadagnai un tempo per lo sviluppo e in poche mosse ebbi la parità.



**Mueller Ralf
De Santis Alessio
Cremona 2010**

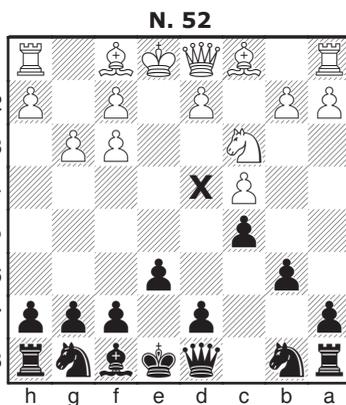
1.♘f3 b6 2.c4 ♕b7 3.♘c3 e6 4.g3?
Un errore teorico noto sin dagli anni '70. (N. 51)



Se l'apertura Inglese viene impostata con l'ordine di mosse sbagliato, il Nero ottiene addirittura il vantaggio d'apertura con la sorprendente 4...♕:f3!

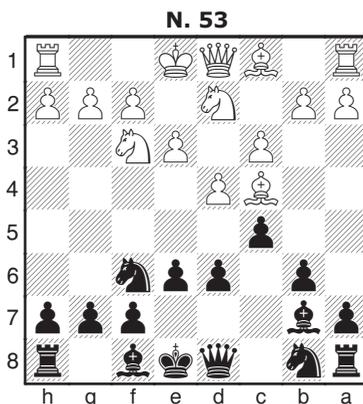
Questo cambio cede l'importante Alfiere nero per una concessione strutturale a lungo termine. Dopo la ripresa forza-

ta 5.e:f3 c5! (N. 52) il Nero adotta lo schema Siciliano e ha una presa ferrea sulla casa d4 del Bianco. Vedremo i dettagli nelle partite illustrative.



**Dalponte Dino
De Santis Alessio
Arco 2010**

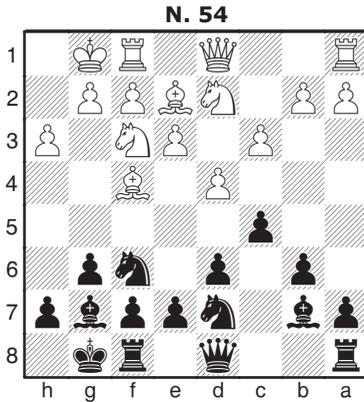
1.d4 b6 2.♘d2 ♕b7 3.♘gf3 ♘f6 4.c3 c5 5.e3 d6 6.♕c4 e6
Questa volta il Bianco ha usato il Colle. (N. 53)



Il Nero oppone l'ormai consueto schema Siciliano che è uno dei migliori, se il Bianco sta sulle sue.

Scipioni Gaetano
De Santis Alessio
Sarzana 2011

1.d4 b6 2.♘f4 ♘b7 3.♗f3 ♗f6 4.e3 g6
5.♘e2 ♘g7 6.0-0 c5 7.c3 0-0 8.♗bd2
d6 9.h3 ♗bd7 (N. 54)



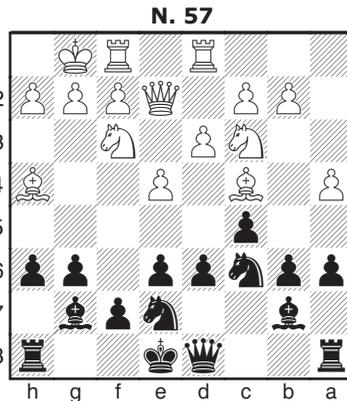
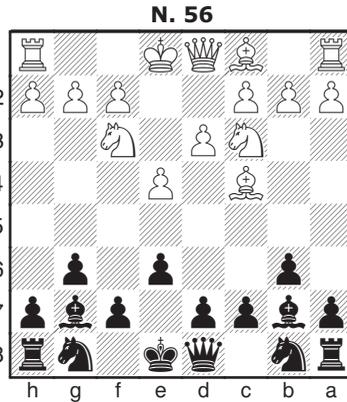
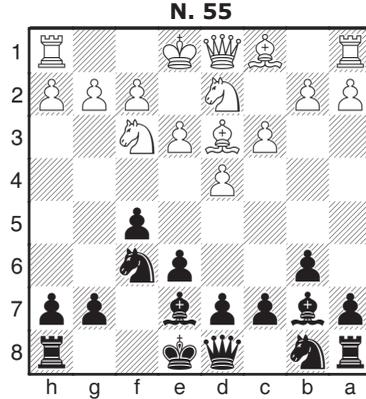
Il London non è altro che il Colle con l'Alfiere camposcuro fuori dal guscio di pedoni. Il Nero è libero di adottare lo schema che crede, in questo caso quello tipo Reti, in cui i pedoni su casa scura chiudono la strada all'♘f4.

Anche lo schema Olandese è molto indicato contro i giochi chiusi del Bianco.
1.d4 b6 2.♗f3 ♘b7 3.♗bd2 f5 4.e3
♗f6 5.♘d3 e6 6.c3 ♘e7 (N. 55)

Anche la partita di Re può essere giocata in maniera "incompleta", cioè senza affiancamento.

Menichini Massimo
De Santis Alessio
Condino 2011

1.e4 b6 2.♗f3 ♘b7 3.♗c3 g6 4.♘c4
e6 5.d3 ♘g7 (N. 56)



In genere non impensierisce il Nero, che adotta un semi-Ippopotamo.
6.0-0 ♗e7 7.♘g5 h6 8.♘h4 a6 9.a4

d6 10. ♖e2

Per poi passare allo schema Siciliano.

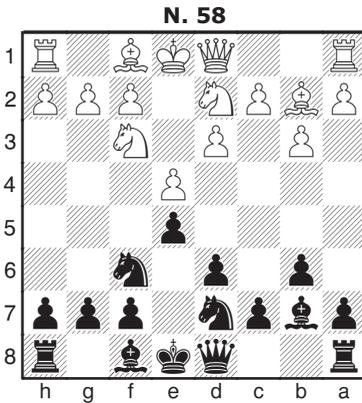
10...c5 11. ♖ad1 ♘bc6 (N. 57)

La presa del Nero sulla casa d4 gli fornisce già un leggero vantaggio.

Per finire un curioso caso in cui io, di Bianco, gioco 1.b3 e l'avversario mi ripaga della stessa identica moneta per diverse mosse.

**De Santis Alessio
Bonadè Massimo**
Salsomaggiore Terme 2011

1.b3 b6 2. ♖b2 ♖b7 3. ♘f3 ♘f6 4.d3 d6
5. ♘bd2 ♘bd7. Dopo 6.e4 e5 (N. 58)



la struttura chiusa permise un lungo gioco manovrato da parte di entrambi.

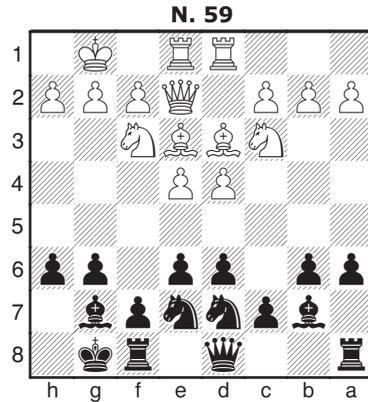
Dovrebbe essere ormai chiaro che, se il Bianco non occupa il centro, il Nero non ha alcun tipo di problema, può sviluppare i pezzi agevolmente e addirittura strappare l'iniziativa al Bianco. I sistemi in cui il Bianco non occupa il centro, o lo fa con un solo pedone, vengono usualmente adottati dai giocatori

di club che vogliono evitare la teoria, o da quelli che sono più deboli di te e mirano a un pareggio. A livello medio-alto il Bianco non utilizza più questi sistemi se non come armi a sorpresa e la parte del leone la fanno i centri classici.

**Il Bianco occupa il centro
nelle sue varie forme**

**Kugelmann Werner
De Santis Alessio**
Bad Wörishofen 2009

1.e4 b6 2.d4 ♖b7 3. ♘c3 e6 4. ♘f3
d6 5. ♖d3 ♘d7 6.0-0 g6 7. ♖e1 ♖g7
8. ♖g5 ♘e7 9. ♖e2 a6 10. ♖ad1 h6
11. ♖e3 0-0 (N. 59)



Cominciamo con il più classico degli Ippopotami, opposto al centro classico del Bianco. La posizione è pari. Il centro bianco non ha spinte utili, i pezzi neri sono tutti al sicuro.

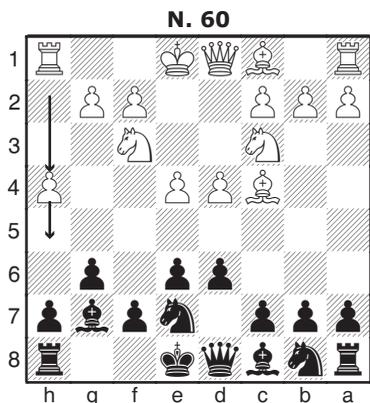
Uno dei "segreti" che hanno portato alla ribalta l'Ippo è che l'affiancamento centrale del Bianco non produce alcun vantaggio se non è unito a qualche altra azione di disturbo o

minaccia strategica.

Vediamo cosa intendo per azioni di disturbo. In questo caso inizio l'Ippo con 1...g6.

**Caruso Augusto
De Santis Alessio
Verona 2006**

1.♘c3 g6 2.e4 ♙g7 3.d4 d6 4.♙c4 e6
5.♘f3 ♘e7 6.h4!? (N. 60)



Questa minaccia di attaccare subito il fianchetto nel caso arroccassi corto.

6...h6

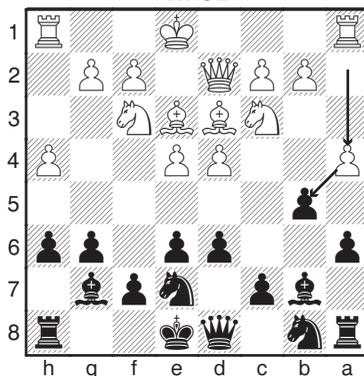
È la risposta tipica, così che, in caso il Bianco spinga h4-h5, puoi chiudere con ...g6-g5.

7.♙e3 a6 8.♚d2 b5

La mossa 8...b6 potrebbe essere più prudente, ma il Bianco ha annunciato che forse non intende arroccare corto, quindi mi porto avanti sull'ala di Donna.

9.♙d3 ♙b7 10.a4! (N. 61)

Ed ecco la seconda azione di disturbo. C'è tensione su tutta la scacchiera, il Bianco conserva la possibilità di attaccare su entrambe le ali o al centro. Questo significa che ha vantaggio? No!

N. 61

È nel suo diritto cercare di attaccare poiché muove per primo e ha occupato il centro, ma non ha un vero vantaggio perché ha pagato un prezzo. Egli ha vari indebolimenti e anche il suo Re non si sa bene dove starà al sicuro. La posizione è in equilibrio dinamico con pari possibilità.

Iniziando con la mossa 1...b6, le azioni di disturbo del Bianco sono meno probabili perché finché non aprì anche l'altro fianchetto non sa se vuoi fare l'Ippo o altri schemi. Ora vediamo perché nell'Ippopotamo è importante che i pezzi neri siano arretrati.

**Melia Salome
De Santis Alessio
Bratto 2011**

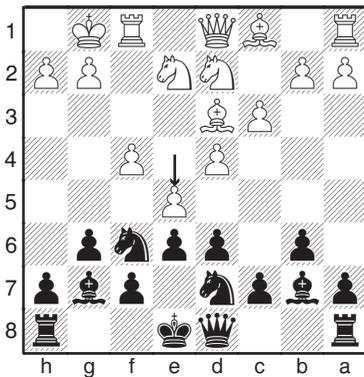
1.e4 b6 2.d4 ♙b7 3.♙d3 ♘f6

I Cavalli neri in terza traversa sono ciò che crea i problemi teorici d'apertura. Bisogna sempre controllare le conseguenze della spinta e4-e5 del Bianco che attacca il Cavallo.

4.♘d2 e6 5.♘e2 d6 6.0-0 ♘bd7 7.f4 g6 8.c3 ♙g7 9.e5 (N. 62)

Ecco che il Bianco con e5 inizia la fase

N. 62



di espansione del mediogioco. Non che ciò rappresenti la fine del mondo per il Nero, però è chiaro che devi controllare molte varianti prima di permettere che il tuo Cavallo venga scacciato in giro per la scacchiera.

Dopo l'Ippo ecco la linea principale che capita più spesso da CM in su.

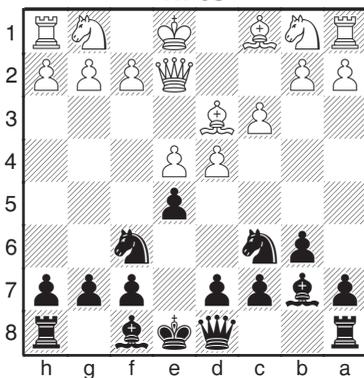
1.e4 b6 2.d4 c6 3.c3 e5 4.c3 e5

4...e6 è il vecchio trattamento.

5.c3 e5!

La mossa che ha rinvigorito l'intera apertura. (N. 63)

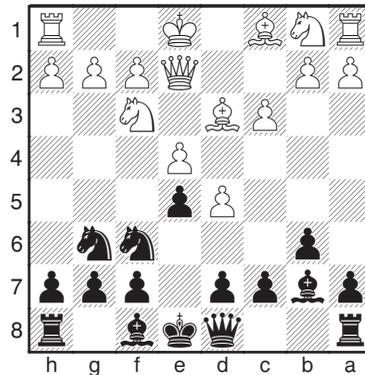
N. 63



Qui c'è un'importante diramazione a seconda che il Bianco spinga subito d5 oppure sviluppi prima il Cavallo in f3.

- 6.d5 c6 7.f3 g6! (N. 64)

N. 64

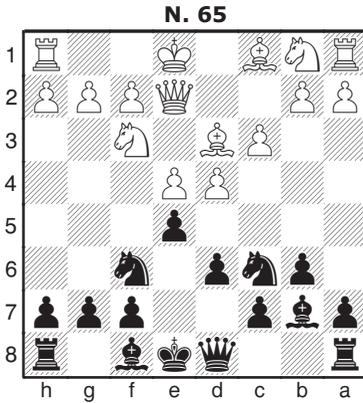


Questa struttura pedonale è speculare della Grünfeld, ma sul lato opposto, perciò l'ho soprannominata "Grünfeld style", per il Nero ha il vantaggio di lasciare aperta la diagonale allo sviluppo dell'Alfiere di Re.

- 6.f3

È la vera linea principale, anche se fino a poco tempo fa ciò non era ovvio. Siccome minaccia d4-d5, guadagnando il c5, il Nero deve difendere e5 adesso con **6...d6**, che ha lo svantaggio di chiudere dentro l'Alfiere di Re – N. 65. (Esiste l'alternativa da esplorare 6...c6)

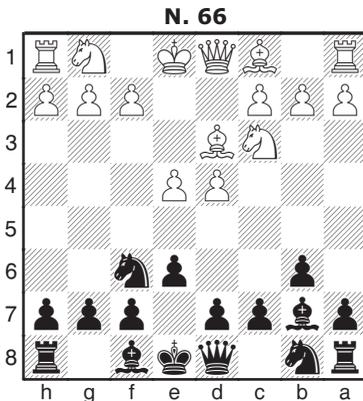
Qui la mossa ...d6 porta a una struttura Philidor che è leggermente più passiva in quanto l'Alfiere di Re è chiuso nella propria struttura pedonale. Ciò non è un dramma, dato che si verifica in numerose aperture fra cui Indiana di Re, Vecchia Indiana, Philidor ecc. considerate solide e rispettabili. Questo è il massimo "vantaggio" teorico cui aspira il Bianco iniziando 1.e4 contro la difesa 1...b6,



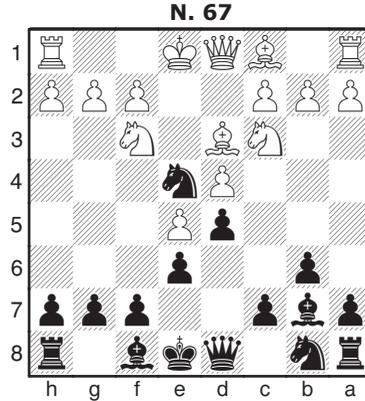
tutto sommato è qualcosa con cui si può convivere. Aggiungo che la posizione chiusa non piace a molti giocatori, per cui non si verifica neanche spesso (nella mia casistica personale, circa il 3% dei casi), ciononostante bisogna essere preparati a lottare e “soffrire” un poco in questa posizione insolita.

Tale posizione nasce perché il Bianco, alla quarta mossa, difende il $\text{C}\text{e}4$ con la Donna in e2. Se il Bianco opta per altre mosse, tu ti dirigerai verso uno schema Siciliano oppure Francese.

1.e4 b6 2.d4 $\text{Q}\text{b}7$ 3. $\text{Q}\text{d}3$ $\text{C}\text{f}6$ 4. $\text{C}\text{c}3$ e6
Qui spingi ...e6 invece di sviluppare il Cavallo in c6 (N. 66)



e sei pronto per cambiare struttura dopo **5. $\text{C}\text{f}3$ d5** (5...d6 sarebbe un semi-Ippopotamo) **6.e5 $\text{C}\text{e}4!$** (6... $\text{C}\text{f}d7$ è un'alternativa) – N .67



Eccoci in uno schema Francese in cui hai il vantaggio di installare un pezzo in e4 (cosa insolita nella Francese) e il successivo cambio produrrà una semplificazione gradita.

Ecco un altro schema Francese.

Formento Paolo
De Santis Alessio
Salsomaggiore Terme 2011

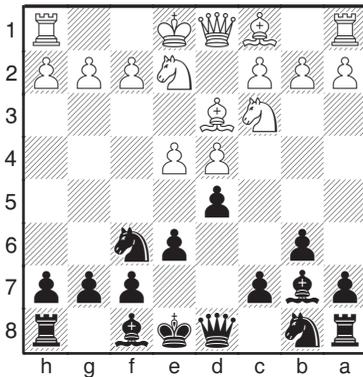
1.e4 b6 2.d4 $\text{Q}\text{b}7$ 3. $\text{Q}\text{d}3$ $\text{C}\text{f}6$ 4. $\text{C}\text{c}3$ e6 5. $\text{C}\text{ge}2$ d5 (N. 68)

Il Bianco potrebbe spingere come nel caso precedente, quello che cambia è la disposizione dei suoi Cavallo. (N. 69)

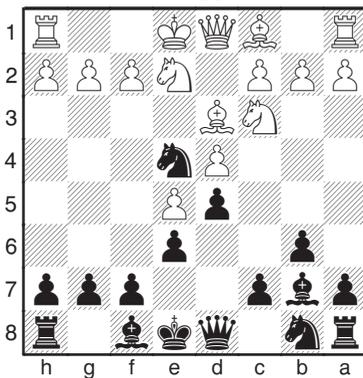
Anche se sembra che il Bianco possa cambiare in e4 indebolendoti il pedone, avresti un enorme compenso grazie a diagonale aperta e coppia degli Alfieri, nessuno lo fa. In pratica diversi giocatori cercano una posizione più semplice con il cambio **6.e:d5 e:d5** (N. 70)

che è una variante di cambio della

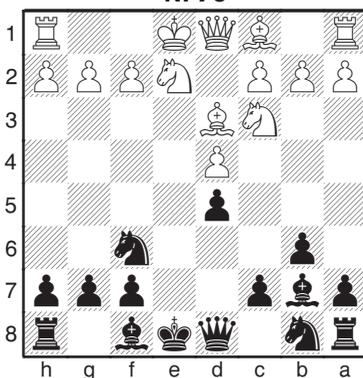
N. 68



N. 69



N. 70

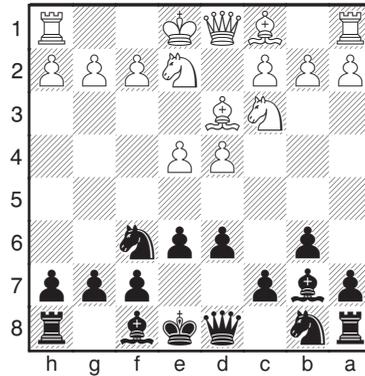


Francese, notoriamente pattaiola. Per il Nero non è un problema, la questione è, nel caso tu fossi il più forte, trovare

sufficienti spunti per vincere.

In alternativa alla Francese, 5...d6 è un semi-Ippopotamo. (N. 71)

N. 71



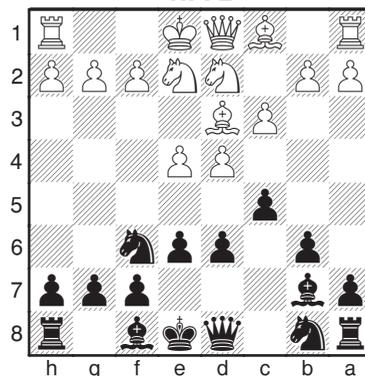
Che potrebbe diventare una Siciliana con una successiva ...c5, però se il Bianco prende coraggio, gli permetti il centro di tre pedoni con 6.f4.

In genere, se gradisci lo schema Siciliano ti conviene impostarlo prima, ad esempio:

Laketić Gojko
De Santis Alessio
Codogno 2010

1.d4 b6 2.e4 ♘b7 3.♙d3 ♞f6 4.♞d2 e6 5.♞e2 c5 6.c3 d6 (N. 72)

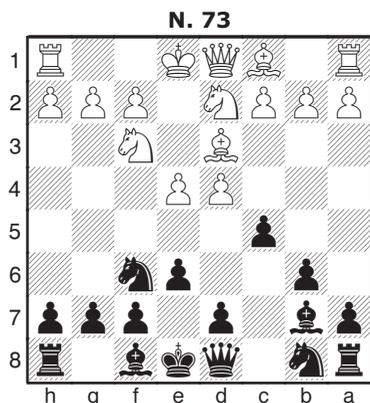
N. 72



Questo è lo schema Siciliano 2 in cui teniamo a freno la mossa e4-e5 del Bianco.

Buriani Andrea
De Santis Alessio
Ravenna 2010

1.d4 b6 2.e4 ♖b7 3.♙d3 ♜f6 4.♜d2
e6 5.♞gf3 c5 (N. 73)

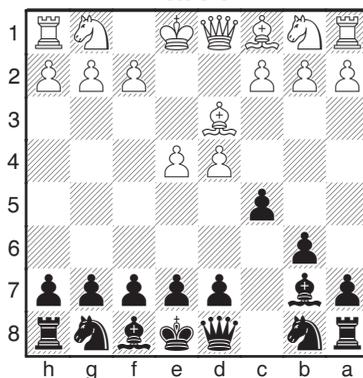


Questo è lo schema Siciliano base in cui, per qualche mossa, convivi con la minaccia e4-e5 del Bianco perché puoi sostenere la posizione con la tattica, ma alla fine dovrai prevenirla.

Per eliminare i problemi al ♜f6, potresti impostare la struttura Siciliana ancora prima.

Bozzali Ermanno
De Santis Alessio
Cortina D'Ampezzo 2007

1.e4 b6 2.d4 ♙b7 3.♙d3 c5 (N. 74)
Qui il problema è che il Bianco potrebbe giocare d4-d5 entrando nella Benoni, anche se ciò è improbabile da parte di chi apre 1.e4 poiché predilige posizioni più aperte e teoriche. Ma ogni problema

N. 74

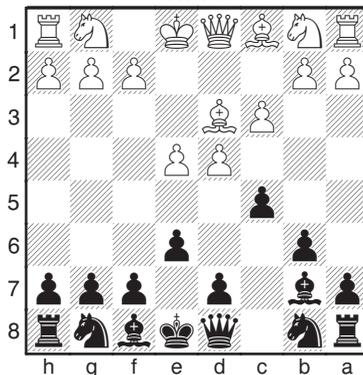
ha una soluzione.

1.e4 b6 2.d4 ♙b7 3.♙d3 e6

Basta curare la casa d5, ecco il significato della mossa ...e6.

4.c3 c5

E siamo nuovamente nella Siciliana.
(N. 75)

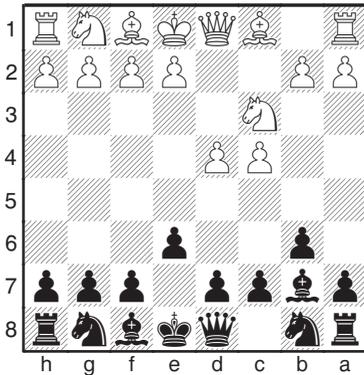
N. 75

In definitiva il centro e4+d4 non è poi così temibile. Il centro di Donna ti lascia ancora più scelta perché molti giocatori non sono preparati a tutte le eventualità, ma potrebbe essere più ostico in un paio di linee teoriche.

Iniziamo da quelle semplici e comuni.

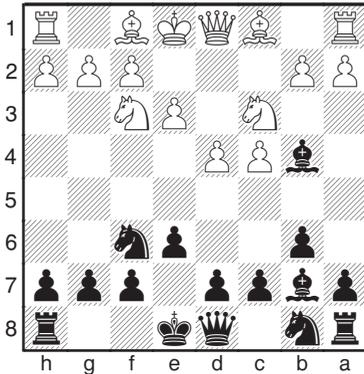
1.d4 b6 2.c4 ♙b7 3.♜c3 e6 (N. 76)

N. 76



In questa posizione molti giocatori continuano normalmente con e3 o f3 ciò permette di entrare in buone varianti della Nimzoindiana o dell'Olandese.
4.e3 b4 ! 5. f3 f6 (N. 77)

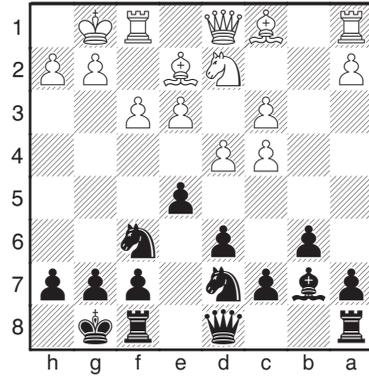
N. 77



È la Nimzo, per il Nero non c'è niente da temere, a patto di conoscere grosso modo la strategia da seguire. In questo caso il piano è semplice: cambi l'Alfiere sul c3 , arroccchi e completi rapidamente lo sviluppo, poi cambi la struttura pedonale giocando ...d6/e5 in modo da mettere i pedoni su casa scura e limitare l'Alfiere avversario. La posizione si gioca praticamente da sola,

ad es.: **6. e2 0-0 7.0-0 c3 8.b:c3 d6 9. d2 bd7 10.f3 e5** (N. 78)

N. 78



Si prospetta un mediogioco complesso con chance per entrambi.

Ora lo schema Olandese che può nascere prima o anche come variante dello stesso seguito, ad es.:

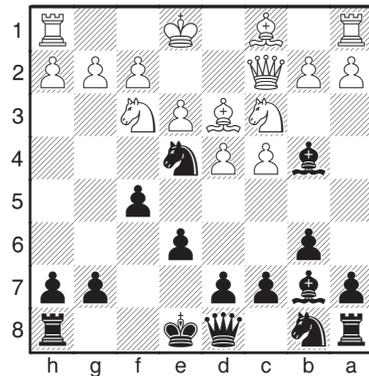
6. d3 e4

A causa dell'inchiodatura sul c3 il Nero può occupare e4.

7. c2 f5!

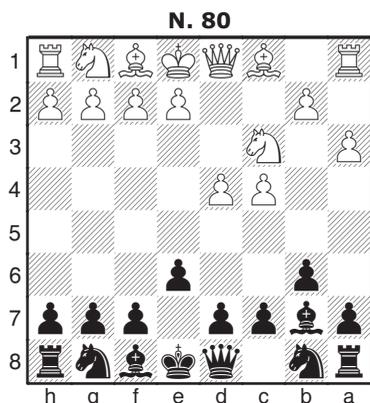
e poi imposta l'Olandese. (N. 79)

N. 79

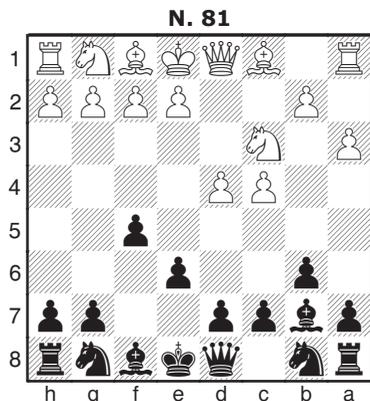


Si tratta di una posizione teorica facile da giocare per il Nero, il Bianco deve lottare per riconquistare la casa e4.

Data l'abbondanza di varianti buone, non c'è bisogno di rimanere passivi, c'è però un caso specifico in cui l'Ippo viene bene. Una delle varianti problematiche sarebbe **1.d4 b6 2.c4 ♘b7 3.♘c3 e6 4.a3!?** (N. 80)

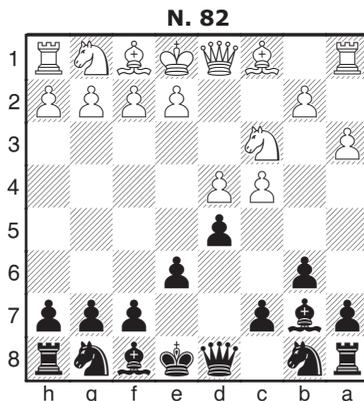


Questa piccola mossa insidiosa è considerata una delle migliori risorse del Bianco. Il punto è che lotta per la casa e4 impedendo l'inchioldatura ...♘b4. Il prezzo che paga il Bianco è un tempo intero e ciò rende come minimo buono qualsiasi schema normale, ad esempio l'Olandese **4...f5** (N. 81)

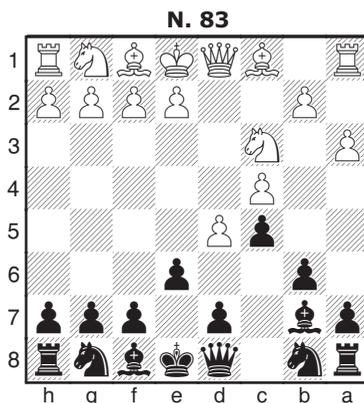


La classica partita di Donna **4...d5**, in

cui la mossa a3 viene giocata solo in mediogioco, quindi nella prima apertura non avrai problemi. (N. 82)



Come pure **4...c5 5.d5**, che è una Benoni in cui la mossa a3 non è utile e pareggia l'♘b7 del Nero. (N. 83)

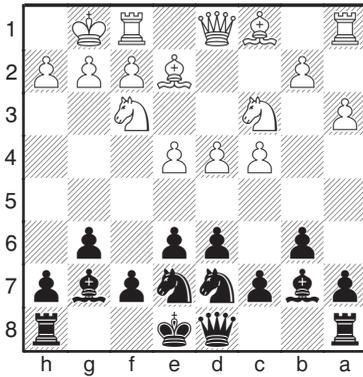


Infine abbiamo proprio il sistema Ippopotamo che qui ha un ottimo rendimento. Infatti l'Ippo si felicita sempre per i tempi persi dal Bianco con mosse di assestamento invece che di sviluppo o attacco.

4...g6 5.e4 d6 6.♘f3 ♘g7 7.♘e2 ♘d7 8.0-0 ♘e7 (N. 84)

A breve spingerai ...c5 e se il Bianco chiude con d4-d5 ottieni sempre una

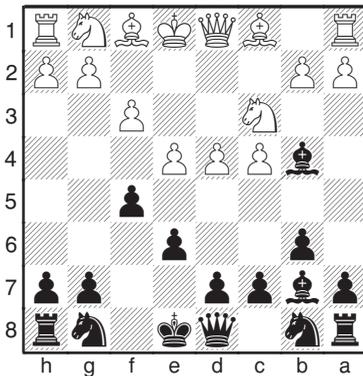
N. 84



Benoni accettabile o l'Indiana di Re. Cosa succede se il Bianco occupa il centro esteso c4+d4+e4 senza "sprecare" una mossa con 4.a3?

Corre grossi rischi a causa della variante teorica 1.d4 b6 2.c4 ♖b7 3.♘c3 e6 4.e4 ♗b4! 5.f3 f5! (N. 85)

N. 85



Che ha l'incredibile score del 56% a favore del Nero, che è disposto a iniziare un gioco di gambetto pur di rompere il centro bianco. Uno dei punti salienti è che la spontanea

6.e:f5 ♘h6!

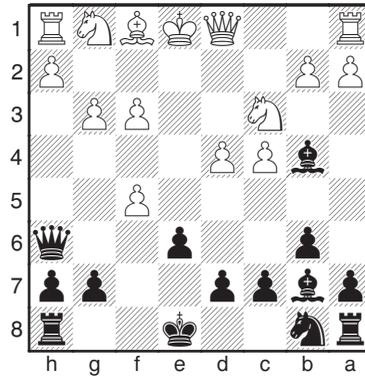
La mossa critica, se il Nero riprende in f5 di Cavallo sta molto bene.

7.♗:h6?

Naturale ma debole, il test di prova della variante è l'accettazione del gambetto con 7.f:e6 che vedremo nella parte teorica.

7...♗h4+ 8.g3 ♗:h6 (N. 86)

N. 86



Dà un ottimo gioco al Nero a causa della coppia degli Alfiери. Ora il Bianco può accettare il gambetto con 9.f:e6? ♗e3+♞ o restituire il pedone con 9.♗d2.

La variante viene evitata dal Bianco, in genere sulla "fiducia", ma è ovvio che devi conoscere un po' di teoria perché qualcuno prima o poi proverà a giocartela. La frequenza è dell'1-2%.

Con questo si conclude la panoramica degli schemi più importanti che devi conoscere per giocare da subito 1...b6. La cosa tranquillizzante da sapere è che non esistono confutazioni dirette o trappole d'apertura.

Certo, qualche trucco c'è sempre, ma complessivamente sono più i tatticismi a disposizione del Nero. Le brutte sconfitte di quest'ultimo avvengono in genere per qualche errore strategico che compromette la posizione, per questo motivo è importante conoscere il significato delle singole mosse. Argomento che affronteremo tra poco.

Indice

Legenda	7
Prefazione	9
Un nuovo metodo di preparazione scacchistica	10
Uno sguardo d'insieme per giocare subito 1...b6	12
Gli schemi del Nero	14
Gli schemi del Bianco	20
Posizioni teoriche/pratiche più frequenti	24
Breve storia di 1...b6	38
Capire il significato delle mosse	53
La teoria di 1...b6	79
L'Ippopotamo (il faro nella nebbia)	80
1...b6 contro il centro classico 1.e4 + 2.d4	93
1...b6 contro il centro di Re 1.e4 + 2.f4	126
1...b6 contro il centro di Donna 1.d4 + 2.c4	130
1...b6 contro il non teorico	168
1...b6 contro il Colle	181
1...b6 contro il London	186
1...b6 contro il Trompovsky	193
1...b6 contro l'Inglese	199
1...b6 contro 1.♘f3	207
Appendice - Il Gambetto Acchiappatopo	213
Indice dei nomi	221